

Sotto i 1000 euro 3 pensioni su 5 (e donne penalizzate)

In provincia tre pensioni su cinque, di ex lavoratori del settore privato, sono sotto i mille euro, con le donne pagate la metà dei colleghi maschi. Dopo i rodigini, i bellunesi, restano i più poveri del Veneto. Una panoramica sconsolante sulla quale accendono i riflettori lo Spi-Cgil di Belluno e la Cisl Pensionati. «Gli anziani sono allo stremo», denuncia Maria Rita Gentilin, segretaria provinciale Spi, «il Governo intervenga al più presto». Ad innalzare l'asticella della tensione sono i rincari innescati da un'inflazione che galoppa. E le rivalutazioni non bastano. Anzi, secondo la Cisl sono «una beffa» che poco, e tra l'altro provvisoriamente, porteranno nelle tasche dei meno abbienti.

Marsiglia a pagina VIII



PREVIDENZA I sindacati elaborano i nuovi dati dell'Inps

Pensioni: 58% sotto i mille euro lordi

►L'analisi dei dati provinciali preoccupa i sindacati di fronte al crescere dell'inflazione: «Gente allo stremo»

PREVIDENZA

BELLUNO In provincia tre pensioni su cinque, di ex lavoratori del settore privato, sono sotto i mille euro, con le donne pagate la metà dei colleghi maschi. Dopo i rodighini, i bellunesi, restano i più poveri del Veneto. Una panoramica sconsolante sulla quale accendono i riflettori lo **Spi-Cgil** di Belluno e la Cisl Pensionati. «Gli anziani sono allo stremo - denuncia Maria Rita Gentilin, segretaria provinciale Spi -, il Governo intervenga al più presto». Ad innalzare l'asticella della tensione sono i rincari innescati da un'inflazione che galoppa. E le rivalutazioni non bastano.

INDAGINE SUI DATI INPS

Secondo un'indagine realizzata dallo **Spi Cgil** del Veneto in tutte le province della regione, la rivalutazione degli assegni previdenziali risulta del tutto insufficiente. La ricerca evidenzia come nel 2022 la spesa di un under 65

che vive solo sia aumentata di 107,50 euro al mese (1.290 euro nell'arco dell'anno), trascinata soprattutto da bollette di luce e gas. Ma i rincari mordono anche nel

2023 con una inflazione che, secondo le previsioni, viaggerà al 5% incrementando ulteriormente il costo della spesa di altri 71,60 euro mensili. Insomma, fra rincari del 2022 (107,50 euro, come detto) e quelli del 2023, la spesa quest'anno ai pensionati bellunesi costa mediamente 179,10 euro in più rispetto al 2021. Ma la rivalutazione ha portato in dote, sempre in media, 63 euro in più al mese. All'appello mancano dunque 116,10 euro mensili. Non proprio briciole.

AUMENTI DEL 6 PER CENTO

Analizzando i dati Inps emerge che il valore medio delle pensioni private in provincia (esclusi i centesimi) è passato dai 982 euro lordi mensili del 2022 ai 1.045 euro attuali, con una crescita assoluta

►«Rincari in media di 116 euro, il Governo intervenga»
Baratro tra uomini e donne: i primi prendono il doppio

di circa 63 euro (+6%). Ovviamente fra uomini e donne le differenze di reddito sono evidenti: per i maschi l'assegno medio è di circa 1.410 euro lordi (più 73 euro sul 2022) per le donne di 765 euro lordi mensili (più 53 euro).

POVERE OVER 80

Unica consolazione: le pensioni sotto i 1000 euro sono scese dal 61,8% del 2022 al 58% del 2023. Un decremento strettamente legato alla rivalutazione. Preoccupante, da questo punto di vista, il divario fra i pensionati di età compresa fra i 65 e i 79 anni, che possono contare su pensioni lorde medie mensili di 1.237 euro (più 81 euro rispetto al 2022), e gli over 80 che hanno assegni di 764 euro (più 51 euro). Il dato dipende dal divario di genere, infatti la stragrande maggioranza dei pensionati ultra 80enni è donna.

EQUITÀ DI GENERE

«La nostra analisi - commenta la Gentilin - conferma le sensazioni di questi mesi. Le pensioni dei nostri anziani non sono tutelate

neppure dalla rivalutazione mentre l'inflazione continua a mordere soprattutto sul carrello della spesa. Purtroppo, constatiamo che molti nostri pensionati hanno dovuto ridurre molte spese, soprattutto quelle dedicate ai prodotti alimentari. Per questo - prosegue Gentilin -, chiediamo di rivedere il sistema della rivalutazione e auspichiamo che il conguaglio previsto a partire da gennaio 2024 venga erogato in anticipo, come aveva fatto il governo Draghi nel 2022 assecondando le richieste dei sindacati. Torniamo a ribadire la necessità di allargare la platea dei beneficiari della 14esima mensilità e aumentare gli importi. Inoltre, monitoreremo anche la questione dell'innalzamento delle pensioni minime, che ora appare solo come uno spot elettorale senza costruito. Inevitabile, infine, la battaglia per una maggiore equità retributiva di genere».

Lauredana Marsiglia

© riproduzione riservata

Inflazione e pensioni in provincia di Belluno

Numeri e importi	2022	2023	Var. Ass. 23/22	Var. % 23/22	
Numero pensioni	68.218	69.023	805	+1,18%	
Importo medio (€)	981,75	1.044,79	63,04	+6,42%	
Numero pensioni uomini	29.455	29.949	494	+1,68%	
Importo medio uomini (€)	1.336,67	1.409,64	72,97	+5,46%	
Numero pensioni donne	38.763	39.074	311	+0,80%	
Importo medio donne (€)	712,05	765,14	53	+7,46%	
Numero pensioni sotto mille euro	42.159	40.476	-1.683	-3,99%	
% pensioni sotto 1 mille euro	61,80%	58,64%	-3,16	-5,11%	
Numero pensioni sotto mille euro uomini	11.119	10.717	-402	-3,62%	
% pensioni sotto mille euro uomini	37,75%	35,78%	-1,97	-5,21%	
Numero pensioni sotto mille euro donne	31.040	29.759	-1.281	-4,13%	
% pensioni sotto mille euro donne	73,63%	73,52%	0,13	-0,14%	
Pensione media 65-79 anni (€)	1.155	1.237	81,52	+7,06%	
Pensione media over 80 anni (€)	713,08	764,62	51,54	+7,23%	
Tipologia	2021	2022	Prev. 2023	Diff. Ass. 21/22	Diff. Ass. 22/23
Spesa mediana mensile over 65 solo (€)	1.324,80	1.432,30	1.503,90	107,50	71,60
Spesa mediana mensile coppia over 65 (€)	1.996,00	2.157,65	2.265,50	161,65	107,85
Spesa mediana annua over 65 solo (€)	15.897,60	17.187,60	18.045,80	1.290,00	859,20
Spesa mediana annua coppia over 65 (€)	23.952	25.891,80	27.188,00	1.939,80	1.294,20

Fonte: Elaborazioni SpA Cgil Veneto su dati Inps e Istat

WITHub

Fnp-Cisl

«Incrementi beffa: da 8 a 36 euro mensili»

«La rivalutazione al 120% delle pensioni minime è una beffa, arriverà al 44% dei pensionati poveri - denuncia Tina Cupani di Fnp-Cisl. Andrà meglio per gli over 75: assegno a 600 euro per 3 su 4». Una circolare dell'Inps chiarisce come si applicano le perequazioni aggiuntive (incremento transitorio) stabilite con la Legge di Bilancio. La pensione di luglio, che sarà erogata con gli arretrati, rischia di diventare una doccia fredda per chi ha l'assegno minimo. Dall'incremento sono escluse le pensioni basse che hanno natura assistenziale. Gli incrementi aggiuntivi al trattamento minimo vengono così applicati nel loro importo massimo mensile: pensionati fino a 75 anni (1,50%): 563,74 + 8,46 = 572,20 euro; pensionati con età pari o superiore a 75 anni (6,4%): 563,74 + 36,08 = 599,82 euro.

GENTILIN (SPI-CGIL)
«MOLTI DEI NOSTRI PENSIONATI HANNO DOVUTO TAGLIARE LE SPESE, SPECIE QUELLE ALIMENTARI»

«NECESSARIO RIVEDERE IL SISTEMA DELLA RIVALUTAZIONE E AMPLIARE LA PLATEA DELLA 14ESIMA MENSILITÀ»